

Link: <https://www.agi.it/economia/news/2021-05-20/un-terzo-partecipanti-erasmus-trova-lavoro-estero-12603769/>

HOME > ECONOMIA

Un terzo dei partecipanti a Erasmus trova lavoro all'estero

Secondo un'indagine dell'Inapp, la quasi totalità consiglierebbe la stessa esperienza a un amico

tempo di lettura: 4 min

ERASMUS **GIOVANI** **INAPP** **UE**

aggiornato alle **08:40** 20 maggio 2021



9243 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



© Sue Barr / Image Source
- Scuola studenti

[© Centro Meteo Italiano](#)

ARTICOLI CORRELATI

Erasmus+, studenti pronti a ripartire per l'Europa

Centoventisei i progetti di mobilità all'estero finanziati. Tra le mete più gettonate, Austria, Belgio, Cipro, Francia, Germania, Grecia, Malta, Olanda, Portogallo e Spagna

La pandemia non blocca l'Erasmus, balzano del 28% le domande 2020

Le regioni più attive nell'invio di candidature sono state Lazio (72), Emilia-Romagna (64), Campania e Lombardia (59), Toscana (57) e Veneto (53). Le mete più ambite dal 64% dei potenziali partecipanti sono Austria, Belgio, Cipro, Francia, Germania, Grecia, Malta, Olanda, Portogallo e Spagna.

Quattro studenti italiani arrestati a Cadice dopo una violenta rissa

I giovani hanno mandato in ospedale un ragazzo spagnolo, ricoverato in prognosi riservata

La generazione Erasmus è una stupidaggine del Pd, dice il candidato alla segreteria più giovane

Il trentunenne Dario Corallo attacca un gruppo dirigente "chiuso in un mondo ovattato piccolo borghese"

AGI - Partecipare ad un'esperienza Erasmus cambia la vita: un terzo dei partecipanti italiani che hanno svolto un periodo di studi o tirocinio è rimasto poi a lavorare all'estero. Lo rivela un'analisi effettuata dall'Agenzia Erasmus+ Inapp su un campione di 2.795 studenti e 696 docenti e formatori sugli effetti della partecipazione alla mobilità.

Dall'indagine emerge che il 98,4% non ha dubbi nel consigliarne ad altri la partecipazione mentre il 77% dei giovani ritiene di aver ottenuto da questa esperienza notevoli benefici sia personali che professionali. Le aspettative maturate prima della partenza risultano ampiamente soddisfatte nel 91,6% dei casi, il 99,6% ha portato a termine il tirocinio.

Il raddoppiamento dei finanziamenti per Erasmus+ nel periodo 2021-2027, circa 28

miliardi di euro rispetto al precedente settennato, sono una notizia positiva per l'Italia - osserva l'Inapp - che è già uno dei paesi più virtuosi a livello europeo nell'utilizzo dei fondi. Insieme a Francia e Germania **il nostro Paese ha infatti speso** attraverso l'Agenzia Nazionale Erasmus+ Inapp, responsabile in Italia dell'ambito Istruzione e formazione professionale del Programma, **il 99,94% dei fondi**.

Per questo anno Erasmus+ ha a disposizione una dotazione di circa 55 milioni di euro destinati a finanziare progetti nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale (VET - Vocational Education and Training) e dal 2014 ad oggi l'Agenzia Nazionale Erasmus+ Inapp ha ricevuto in totale 4.182 progetti: 2.636 di Mobilità individuale ai fini di apprendimento (di cui 732 finanziati) e 1.546 di Partenariati strategici (di cui 230 finanziati).

Significativo è stato l'investimento della Commissione europea e degli Stati membri dell'Ue che hanno messo a disposizione dell'Italia, nel precedente settennato una dotazione finanziaria per Erasmus+ di circa **300 milioni di euro** per l'ambito istruzione e formazione professionale, fondi che saranno certamente incrementati con il nuovo Programma.

"Quest'anno l'Inapp ha approvato 126 progetti di mobilità all'estero - ha affermato Sebastiano Fadda, presidente dell'Inapp - che vanno dall'economia circolare, alla mobilità smart, dall'informatica con lo sviluppo della tecnologia 3D, all'agrifood senza dimenticare il turismo per lo sviluppo delle competenze e l'accesso al patrimonio culturale locale, in aggiunta a progetti per innovare il terzo settore e favorire occupazione e inclusione".

"Erasmus+ si inserisce in un contesto socio-economico - spiega Fadda - che vede, da una parte, quasi 6 milioni di giovani europei disoccupati. Allo stesso tempo si registrano oltre 2 milioni di posti di lavoro vacanti e un terzo dei datori di lavoro segnala difficoltà ad assumere personale con le qualifiche richieste. Erasmus+ è pensato proprio per dare risposte concrete a queste problematiche, contrastando il fenomeno dello skill mismatch, quel disallineamento delle competenze che è molto presente purtroppo nel nostro Paese, ovvero la difficoltà a trovare le figure professionali adeguate per le imprese. **Fino ad ora i numeri di Erasmus+ dimostrano il successo di questo Programma**".